



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità



INTRODUZIONE

Lo scopo di queste Linee Guida è coadiuvare il Presidente del Corso di Studio (CdS) nella redazione di una Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) che sia efficace per gli studenti, per le famiglie e per l'accreditamento, iniziale e periodico, del CdS.

Le Linee Guida riportano, per ogni quadro, le indicazioni per una corretta compilazione, a cui seguono alcuni esempi di corretta compilazione derivanti da CdS dell'Università di Parma o di altri Atenei.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG - 2015);
- ANVUR, Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (10 agosto 2017);
- Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Note procedurali per la compilazione della SUA-CdS per l'anno accademico 2020/2021 (documento del 31 dicembre 2019) a cura della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità;
- CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (gennaio 2020).
- ANVUR, Linee Guida per la valutazione ai fini dell'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio per l'a.a. 2020/2021 (20 febbraio 2020).

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

(I quadri della sezione D non fanno parte dell'ordinamento didattico del CdS)

Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti di sistema o disciplinari durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

In questa sezione viene richiesto all'Ateneo e al Corso di Studio di mettere in evidenza le modalità di organizzazione della qualità, ivi compreso il riesame periodico del corso di studio inerente il servizio di formazione offerto, e le responsabilità per l'assicurazione della qualità.

D1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO	
Obiettivo prioritario	Informazioni per ANVUR. L'Ateneo deve definire e adottare un'efficace struttura organizzativa e decisionale a livello di Ateneo per l'AQ dei suoi CdS, che stabilisca chiaramente le responsabilità e che coinvolga studenti e personale. In particolare, l'Ateneo deve stabilire con precisione le responsabilità per tenere sotto controllo la realizzazione delle politiche dell'Ateneo da parte dei CdS e provvedere a sollecitare i CdS a promuovere il miglioramento sistematico della loro qualità. In ogni caso, la struttura organizzativa per l'AQ dei CdS deve contemplare la presenza del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Presidio della Qualità



	di Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dipartimentale.
Note di compilazione	<p>Dal punto di vista documentale è opportuno descrivere, eventualmente anche attraverso un collegamento informatico o un allegato, l'organizzazione a livello di Ateneo per l'AQ dei CdS e le relative responsabilità e, per ogni posizione di responsabilità con più componenti, indicarne la composizione; per ogni posizione di responsabilità è necessario indicare anche il/i documento/i di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti/risultati.</p> <p>Questo quadro, che descrive l'architettura del sistema di AQ di Ateneo, verrà compilato a cura del PQA e della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità. Il CdS potrà integrare il quadro con ulteriori informazioni e completarlo con osservazioni e/o commenti.</p>
Si allegano qui di seguito le informazioni a livello di Ateneo	
<p>L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale. Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.</p> <p>La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2017 e successivamente rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2018. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/14-12-2018/architettura_del_sistema_aq.pdf.</p> <p>In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di febbraio) un incontro dal titolo "<i>Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ</i>" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il	



Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, sono riportate nel documento quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (DRD 2630/2016) e nel Funzionigramma di Ateneo (DG 2631/2016 del 30.09.2016 modificato con D.R.D. n. 3180/2018), entrambi in vigore dal 1 gennaio 2017, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri che ha come obiettivi principali l'analisi dei processi e procedimenti con finalizzazione alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e il miglioramento della comunicazione e semplificazione dei flussi documentali tra sede, dipartimenti e centri, attraverso un costante confronto con l'obiettivo di razionalizzarne i passaggi.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: *"Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia"*.

Link esterno: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Descrizione link esterno: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità



D2. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>Il CdS deve definire la propria organizzazione e le responsabilità per la gestione dei processi per l'AQ del CdS stesso. I processi per l'AQ del CdS devono almeno comprendere tutti quelli previsti dalle Linee Guida.</p> <p>Inoltre, i processi composti da più sottoprocessi, la cui gestione è responsabilità di differenti posizioni di responsabilità (come, ad esempio, nel caso del processo di organizzazione e gestione dei servizi di contesto), devono essere suddivisi in sottoprocessi fino al livello al quale siano individuabili, in modo univoco, il responsabile del sottoprocesso e le altre posizioni di responsabilità che collaborano alla sua gestione. Il CdS deve quindi definire le responsabilità per la gestione di ogni processo o sottoprocesso identificato.</p> <p>Infine, anche ai fini del controllo dell'assunzione delle responsabilità assegnate, per ogni processo o sottoprocesso identificato devono essere definiti i documenti di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti/risultati.</p>
Note di compilazione	<p>Da questo campo deve quindi essere possibile dedurre la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di CdS: attori coinvolti, commissioni nominate e loro composizione, responsabilità e competenze. Nella configurazione minima, è necessario riportare il Presidente di CdS, il Responsabile per la Qualità del CdS (RAQ), il Gruppo di Riesame e il Consiglio di Corso di Studio. Va precisato che sono di responsabilità del CdS l'analisi e la discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale, la verifica dei contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), nonché la periodica redazione del Rapporto del Riesame Ciclico.</p> <p>Dal punto di vista documentale è opportuno descrivere, eventualmente anche attraverso un collegamento informatico o un allegato, l'organizzazione e le responsabilità per la gestione dei processi per l'AQ del CdS e, per ogni posizione di responsabilità con più componenti, indicarne la composizione; per ogni posizione di responsabilità è necessario indicare anche il/i documento/i di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti/risultati.</p> <p>Inserire il link al documento "Sistema di Gestione della AQ del CdS" oppure al documento "Sistema di Gestione della AQ dei CdS del Dipartimento" che è stato predisposto da tutti i Dipartimenti/CdS e deve essere inserito nel sito web del Dipartimento/CdS nella sezione Qualità della Didattica.</p> <p>Si veda, ad esempio, il link https://dia.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica</p>

D3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>L'Ateneo e il CdS, per quanto di competenza, devono stabilire un'efficace programmazione delle attività e le relative scadenze di attuazione per l'AQ del CdS.</p>
-----------------------	--



Note di compilazione	<p>In questo campo vanno indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione dell'AQ del CdS vengono esercitate e le azioni vengono pianificate (ad eccezione di quelle relative al Rapporto di Riesame Ciclico e alla Scheda di Monitoraggio Annuale che vanno indicate nel campo D4 "Riesame annuale").</p> <p>La programmazione dovrebbe almeno riguardare, a livello di Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none">- la compilazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;- la compilazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;- la ridefinizione della politica, dell'organizzazione e delle responsabilità per l'AQ dei CdS, della programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative a livello di Ateneo. <p>La programmazione dovrebbe almeno riguardare, a livello di CdS, le seguenti attività e scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;➤ definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;➤ riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;➤ armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio;➤ aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;➤ valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;➤ compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;➤ compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre;➤ riunioni del Gruppo di Riesame volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative: almeno tre all'anno:<ul style="list-style-type: none">• <u>una a gennaio</u> - analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico);• <u>una a marzo/aprile</u> - analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi;• <u>una a settembre/ottobre</u> - analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori del CdS e predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC, predisposizione della SUA-CdS.
----------------------	--



D4. RIESAME ANNUALE

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>Il CdS deve effettuare, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico del processo formativo e dei relativi risultati, al fine di promuoverne il miglioramento continuo.</p> <p>Relativamente al monitoraggio annuale, il processo di riesame comporta:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'individuazione dei maggiori problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS;- l'individuazione delle cause dei problemi individuati;- l'individuazione di soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, che risultino adeguate alla portata dei problemi individuati e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS;- l'analisi della realizzazione e la valutazione dell'efficacia delle soluzioni individuate da condurre nell'ambito del monitoraggio annuale successivo. <p>Per quanto riguarda il riesame ciclico, il processo di riesame comporta:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'individuazione dei maggiori problemi evidenziati dai dati;- l'individuazione delle cause dei problemi individuati;- l'individuazione di soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, che risultino adeguati alla portata dei problemi individuati e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS;- il monitoraggio periodico della realizzazione e dell'efficacia delle soluzioni individuate;- l'analisi della realizzazione e la valutazione dell'efficacia delle soluzioni individuate da condurre nell'ambito del riesame ciclico successivo.
Note di compilazione	<p>In questo campo vanno indicati modi e tempi di conduzione delle azioni riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico con l'indicazione del loro stato di avanzamento e della loro efficacia.</p> <p>Il Riesame annuale, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato dal CdS al fine di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa, nonché di individuare, e quindi attuare, le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel riesame successivo. Nel Riesame annuale il CdS analizza le informazioni contenute sia nella precedente scheda SUA-CdS, sia nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico compilato.</p> <p>Il Riesame è effettuato dalla Gruppo di Riesame del CdS ed è approvato dal competente CdS.</p>

D5. PROGETTAZIONE DEL CDS

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>La progettazione di un Corso di Studio non può prescindere dalle politiche strategiche di Ateneo per la Didattica che prevedono un</p>
-----------------------	--



	<p>approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le esigenze del territorio, tese ad incrementare il numero degli studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione universitaria, in linea con le direttive presenti nel documento <i>Europe 2020 target: tertiary education attainment</i>. Per questo la progettazione deve rivolgersi verso Corsi di Studio che possano inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l'attenzione ai bisogni del territorio che l'Ateneo, con le sue strutture dipartimentali, deve essere pronto a cogliere, intensificando l'ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempli le esigenze formative delle nuove generazioni. In questo quadro, tenuto conto delle Politiche Strategiche di Ateneo, è necessario descrivere come si è proceduto alla progettazione complessiva del corso di studio che s'intende attivare.</p>
Note di compilazione	<p>La compilazione di questo campo è obbligatoria per i CdS di nuova istituzione.</p> <p>È necessario allegare il file .pdf del documento redatto in fase di progettazione del CdS. In particolare, se il nuovo Corso di Studio deriva dalla cancellazione e/o fusione di precedenti Corsi di Studio, è necessario dare conto degli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il CdS, inoltre si deve dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. In quadro deve infine rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di accreditamento iniziale, ovvero deve essere conforme alle "Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)". In particolare dalla lettura di questa quadro devono emergere le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS</p> <p><i>Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?</i></p> <p><i>Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</i></p> <p><i>Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?</i></p> <p><i>Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?</i></p>



D6. EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE DEL CDS

Obiettivo prioritario	Informazioni per ANVUR.
Note di compilazione	In questo quadro è possibile fornire altri documenti che i CdS di nuova istituzione ritengano utili per motivare l'attivazione, illustrando in particolare il concetto/progetto intellettuale su cui esso si fonda, anche specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.